

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.451 - 450.452
PUBBLICITÀ min. colonna 1 - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Gelsi
spacci L. 150 - Crocetta L. 150 - Negozio
L. 150 - Finanziari - Banche L. 300 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9

Ultime notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ 7.500 3.500 2.000
(con edizione del lunedì) 8.700 4.800 2.250
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 2.500 1.300 —

(Conto corrente postale 1/29793)

NUOVO GRAVE EPISODIO DEL DILAGARE DEL FASCISMO IN FRANCIA

Il governo De Gaulle proibisce l'inaugurazione del "Tempio della Pace", di Picasso a Vallauris

Energica protesta di Guttuso - Arroganti richieste dei sediziosi di Algeri a Parigi - Lo stesso Salan polemizza con De Gaulle - Si dimette il capo di S.M. delle forze di terra - Oggi cominciano i colloqui con Macmillan

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 28. Il direttore dei musei di Francia, S. de la Péruse, ha proibito la presentazione al pubblico - fissata per la mattina di domani - del « Tempio della Pace », una cappella dell'XI secolo per la quale Picasso aveva dipinto, nel 1952, due grandi affreschi intitolati « La Guerra e la Pace », e aveva appena terminato un terzo paesaggio della stessa dimensione di 51 metri quadrati. Mostra ufficiale della proibizione è l'insufficienza del dipinto per le sue dimensioni.

Contemporaneamente, venendo celebrare l'opera del grande pittore spagnolo, il sindaco di Vallauris, dove Picasso abita da fine della guerra e dove sono apparse le « Tempie » ora progettate insieme con il Movimento della Pace, aveva deciso di organizzare una manifestazione sulla piazza centrale del celebre villaggio dei ceramisti, ed aveva invitato a questo proposito personalità della cultura internazionale, tra cui Guttuso, il poeta cubano Zalamea e Jean Cocteau.

Con tempestività, la prefettura delle Alpi Marittime ha deciso ieri sera di interdire anche questa celebrazione solenne della vita e dell'opera di Picasso, avviando in essa una manifes-

I fascisti chiedono al generale di far presto

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 28. A tre giorni dalla pertinenza di De Gaulle per l'Africa, e a 24 ore appena da sua radicata sorsa delle forze del 13 maggio hanno lanciato un violentissimo attacco contro il governo di Parigi, accusandolo di essere un patriottismo nella propugnazione di trattamento netto delle loro « reazioni », e, insediandolo a Parigi, e fermare su segnalazioni la liquidazione del sistema democratico parlamentare e messo in trionfo, e non definitivamente, quel che dal generale De Gaulle.

Le cause di questo irrefrenabile attacco? Prima di tutto la necessità di preparare psicologicamente la popolazione francese, come le Borbone, a dinamico e nazionale.

di Mollet al seguito del generale, secondo i dettami del generalissimo Lachner, cercando di muovere della propaganda.

In secondo luogo, Ma veniamo al testo della si e la Francia una notte

comunicazione pubblicata di 53 milioni di abitanti. Era, quindi, tutte le voci coraggiate dal Comitato d'intesa che cogliono il rinnovamento restante di forze di De Gaulle, una organizzazione che nazionale ed il trionfo della Guerre nei confronti di quelli, che si sente quindi sono essi isolati o membri diretti concorrenti sull'altra

frontiera dell'autorità necessaria all'associazione patroccinante e sponda del Mediterraneo.

La Francia sarà per far conoscere a Parigi i Comitati di salute pubblica.

In poco più di un'ora, infatti, hanno già tirato le somme, i ministri del governo.

Basta costituire la tenzone Bisognava che la Francia, riuniti all'Eliseo, approvassero tre sotto la presidenza di René Coty, approvarono tre

basta solenni sulle riunioni duranti gli altri decreti che stabilivano la direzione delle forze di distribuzione scuola militare, il generalissimo del segretario

regionale, sull'improvvisa Salan rispondere per gli Atti Esteri algerini, e

il generale Salan, che

reconfermano quest'ultimo

il generale Salan, che s'isogna di riconfermare le quattro chiamate ministeriali, salutando

la liquidazione della Francia da Dio l'allora testa della delegazione

pronunciato trionfatore della radio e della kerque a Tamis Russel, valone generale e del governo, e

sta a Costantin ed Orano tenere che lo spirito del 13 viene e dare a 53 milioni di gente i profondi rivoluzioni europee, è parso come

una marcia indietro rispetto chiamate calificate di certo di sonnolento a De Gaulle, attualmente dal generale Salan, che

non intendono più che siano Per questa ragione, e anche

Ma prima ancora che quei

la sostituzione dei militari

praticamente fatti ai civili nella direzione

prevedendolo, il consiglio dei ministri della riunione

stuprando, si apprenderà

l'elenco rispetto al generale Salan, che il generale Salan, certificato in piena regola, fu capo di stato maggiore, battenti reclamano misure immediate attraverso le quali

l'Algeria ed il Sahara di

confermarono province francesi

il generale Salan, e che smentiscono ed era stato immediatamente sostituito dal generale Zeller.

Come si ricorderà, Lorillot era salito alla carica di capo di stato maggiore generale nei giorni del governo Pflimlin ed era stato successivamente sostituito dal generale Eli. Non appena De Gaulle era salito al potere, nominato capo di stato maggiore delle forze di terra, e non comprendendo evidentemente la politica assoluta di copertura della ribellione dei generali di Algeria, Lorillot si è deciso al gravi passo, oppure vi è stato costretto.

Il suo sostituto, Zeller, è noto per aver firmato sin dai primi giorni della rivolta fascista, un appello al generale De Gaulle, comparsa sul settimanale di estrema destra Carrefour.

Su un altro terreno, quello della propaganda, De Gaulle avrebbe annunciato ai ministri la sua volontà di non prendere la parola il 14 luglio in Piazza della Repubblica, e di lasciare il varco mercato a Malraux. In quel

la ricorda ora, dopo aver partecipato alla tradizionale sfida militare parigina, De Gaulle si recherà nel paesaggio a Tolone per passare in rosseggi la flotta.

Il consiglio dei ministri, intanto, avrebbe prece maturata decisione che il generale De Gaulle si riserva di annunciare ufficialmente nel corso del suo viaggio in Algeria, secondo un quotidiano della sera, si tratterebbe della nomina a ministro di Jacquin. Sarebbe di priorità immediata di carattere sociale e amministrativo e di un appello in combattimento ai lavori perché cessino le ostilità.

Il presidente del consiglio ha poi dedicato il pomeriggio alla preparazione del collegio francobritannico e si apriranno domani serata a Parigi. Va da sé, tuttavia, che la preoccupazione dominante del generale resta sempre il suo imminente maggio di tre giorni nelle linee operative di Alvernia; lo ultimo ad indirizzarci oggi, è un'ultimatum indirizzato agli alleati ex combattenti la riconoscenza che starolla De Gaulle non troverà né orazioni, né croci di Lorena ad ogni passo, ma un mitrato monologo di ordigni dal Medio Oriente riferiscono che il coraggio di ordinare ai loro uomini azioni troppo spesso ingegnate e pericolose, tecnicamente disastrose in massa. Il governo, reso a coste deboli che ha evitato minori disavventurose, ha dovuto iniziare a negoziare con i partiti, e il telefono agli inseguimenti, serragliati nel quartiere di Borsa. Persino i telegrafi vengono portati regolarmente a destinazione nel perimetro controllato da patroci. E' questo un aspetto della strana guerra che si combatte oggi, ma anche una prova della forza e del prestigio di cui gode il popolazione.

Ci si domanda, a questo punto, perché l'opposizione non abbia già formato un governo liberale, da contrapporre a questo filo-imperialista di Hammarskjöld.

Ma questa è la ragione della sua dichiarazione che ha un sapore ironico: Le autorità del Libano forniranno indubbiamente tutte le prove di cui dispongono sulla illegale infiltrazione di uomini e di armi nel Paese in modo che esse possano essere incluse nella relazione che dovrà essere durata dal PONU fra qualche giorno.

E' quanto dire: queste prove, finora, non sono state fornite, nonostante Hammarskjöld in persona si sia recato nel Libano per raccolti.

Va sottolineato che stasera il premier filo-imperialista Sami Solhi si è lamentato della scarsa efficacia degli osservatori dell'ONU e

l'urgenza di fare un accordo per la fine di questa giornata.

Secondo quanto afferma il giornale belga di giustizia di Bruxelles, la ballerina avrebbe

una tipografia del centro ha informazione di questo giorno provocato solo lievi danni e feriti.

Continuano a crescere le significative fasi della collera che attribuiscono mancanza di aggressività da parte dell'esercito che si presenta ostile ad interventi internazionali dell'ONU. Secondo taluni, senza mai osare di prendere l'iniziativa. Ciò si spiega con il fermento che si è sviluppato fra i soldati. Gli infighti di carriera non hanno

mai corso di ordinare ai loro uomini punti di vista: Di

lasciatevi alle antiche Penne Ne

tonante di Montegrotto Penne, tanghi naturali, grotta sudatoria,

reporter interno di euro, grande parco ammesso, distinto e piacevole soggiorno, pensione completa ristorante. Direzione Penne

Colazione angolo Standa.

L'ELBERGUE METALLICA

ELBERGUE METALLICA